

Martedì 05 dicembre 2023

PITTURA Un libro e una mostra in sala Cordella fino a venerdì 22 La città non dimentica Sacchetto

ADRIA - La presenza di un pubblico attento e numeroso e l'interesse dimostrato all'inaugurazione della mostra antologica retrospettiva inaugurata in sala Cordella, hanno testimoniato di quale affetto e di quanta stima fosse circondato Renzo Antenore Sacchetto. A trent'anni dalla scomparsa, i familiari hanno voluto ricordarlo con una serie di appuntamenti aperti dalla selezione di opere pittoriche provenienti da collezioni private che sarà disponibile alla visione fino al prossimo 22 dicembre, proprio il giorno del 30esimo anniversario della scomparsa. La mostra è aperta al pubblico con ingresso libero con il seguente orario: 10-12 e 16-19, tutti i giorni, fino appunto a venerdì 22.

Un'idea dell'attività di Renzo Sacchetto è stata racchiusa nell'esposizione dei 35 quadri in un percorso allestito da Graziano Meneghin e dalla nipote Giulia.

Accanto alla mostra, la monografia curata da Maurizio Romanato, con le riproduzioni fotografiche di Graziano Meneghin e l'impaginazione di Paolo Spinello. E' stato lo stesso curatore del volume a coordinare l'incontro in una sala Cordella gremita con le persone che hanno conosciuto e apprezzato Renzo Sacchetto dal

A lato la sala Cordella gremita. Nella foto a destra, l'indimenticabile Renzo Sacchetto



punto di vista umano come Antonio Lodo e Mario Belletta. Così pure dal punto di vista artistico, come Luciano Rizzo, che non aveva mai incontrato il pittore, ma ha saputo tratteggiarne con precisione e calore le sue doti artistiche. Le nature morte, i paesaggi del Delta, non copie dal vero bensì frutto di elaborazioni attente, realizzate con un sapiente uso del colore e con tratti delicati e precisi che caratterizzano l'opera di Sacchetto. Un'atmosfera di tranquillità e serenità traspare dalla fissità dell'ambiente, dove la poesia

si ritrova nelle piccole cose e negli ampi spazi. Brevi interventi sono riusciti a delineare anche la personalità del pittore adriese, molto conosciuto nella sua città natale (era nato ad Adria nel 1930, ndr) per la particolare carica di simpatia che lo contraddistingueva e che lo avevano portato ad animare le serate e le discussioni nell'ambiente culturale, e non solo, della città etrusca. E' stato anche un modo per riallacciarsi alla città di cinquant'anni or sono, ricca di fermenti nel settore artistico.

Oltre alla biografia e a quattro

saggi, nel libro sono raccolte le critiche nel periodo principale dell'attività di Sacchetto, una trentina d'anni fino al Novanta del XX secolo, le recensioni dei giornali e una serie di indicazioni bibliografiche oltre a un breve elenco di alcune fra le rassegne personali più importanti che hanno portato Renzo Sacchetto in diverse parti d'Italia e all'estero. Si conclude con una galleria di immagini che ne testimoniano la versatilità, ma anche la passione e l'amore verso la terra d'origine.

Al termine della presentazione

del libro che è stata aperta dall'intervento dell'assessore Giorgio Crepaldi in luogo del sindaco Massimo Barbujani, portando i saluti dell'amministrazione comunale, i figli di Renzo Sacchetto, Armando e Laura, hanno consegnato un ricordo della serata ai relatori e agli sponsor della manifestazione, ovvero Giramondo viaggi di Rovigo e Banca del Veneto centrale, quindi un omaggio al Comune di Adria e alla Pro loco, presente con la presidente Letizia Guerra, che hanno patrocinato l'iniziativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

